

Le varianti alimentano contagi e decessi. Il ceppo inglese si diffonde rapidamente, è più letale e colpisce pure i giovani

Entro l'estate 20 milioni di vaccinati

L'Esercito in campo con 152 strutture. Superata la soglia delle 90mila vittime

Silvana Logozzo

Con i 421 morti delle ultime 24 ore, in Italia è stata superata la soglia delle 90 mila vittime ufficiali per Covid (90.241). Gli effetti delle chiusure di Natale intanto sembrano essere già esauriti: il calo dei nuovi casi di infezione da Sars_CoV2 si è fermato e nell'ultima settimana, dal 27 gennaio al 2 febbraio, in nove regioni – stando al monitoraggio della Fondazione **Gimbe** – si è verificata un'inversione di tendenza, con il numero di contagi in netta risalita.

In crescita ieri, secondo i dati del Ministero della Salute, i test risultati positivi al virus: 13.659 contro i 13.189 di mercoledì. Tra tamponi molecolari e antigenici ne sono stati effettuati 270.142, quasi 9 mila più di mercoledì, con un tasso di positività del 5,05% sul 4,7% del giorno precedente, in aumento quindi dello 0,3%.

Oltre all'aumento dei numeri, a destare molta preoccupazione sono le mutazioni del virus, che galoppino più velocemente di quanto si riesca a vaccinare la popolazione. Negli Usa Rochelle Walensky, direttrice dei Cen-

ters for Disease Control and Prevention (Cdc), l'agenzia federale per la prevenzione delle malattie ha spiegato: «Sembra sempre più probabile che la cosiddetta variante inglese del coronavirus sia più mortale del ceppo originale del virus». L'epidemiologo Michael Osterholm, consigliere del presidente Biden per la lotta alla pandemia, ha paragonato i rischi della variante inglese del virus SarsCoV2 a «un uragano di categoria 5» in arrivo, in grado di causare «una marea in salita di nuovi casi».

In giornata Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, ha detto di aver parlato con i colleghi inglesi che hanno confermato le maggiori contagiosità e letalità della variante britannica. Non solo: «si diffonde nei giovani più che la precedente – ha detto – è ancora neutralizzata dai vaccini disponibili, ma sta ulteriormente mutando». «Bisogna fare presto con le vaccinazioni», ha affermato Ricciardi.

Il vaccino resta lo strumento migliore per fermare l'avanzata del virus. Quasi 3 mila hub vaccinali, di cui 152 "drive through" messi a disposizione dai militari, l'accordo in arrivo con i medici di famiglia per le somministrazioni, e 40 milioni di dosi entro giugno, quindi – come ha detto il pre-

sidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli – 20 milioni di italiani vaccinati.

Commentando l'incremento percentuale dei nuovi casi emersi in Abruzzo, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Umbria, il presidente **Gimbe** Nino Cartabellotta ha sottolineato: «Si tratta di segnali che invitano a tenere alta l'attenzione sulla diffusione delle nuove varianti, potenziando il sequenziamento del virus quando si rilevano incrementi anomali dei nuovi casi».

A Pescara, ad esempio, si stima che il 40% dei casi emersi negli ultimi giorni sia dovuto ad una variante, molto probabilmente quella inglese, che sta circolando rapidamente. Sarebbero risultati positivi alle varianti brasiliana o similari del virus SarsCov2 anche la gran parte dei 42 campioni di soggetti positivi inviati dalla regione Umbria all'Istituto superiore di sanità.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nel mentre ha lanciato un ulteriore allarme sulla variante sudafricana: «Il virus si trasmette più velocemente, ed i sistemi sanitari potrebbero avere più difficoltà».



Anche con il "drive through" Ormai ultimato il centro vaccini che sta sorgendo nei pressi di Fiumicino



Peso: 32%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.